



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

VIENI, SIGNORE GESÙ

Come nella prima domenica di Avvento, il ritorno del Signore è al centro della celebrazione odierna, e forma così quasi una cornice che contiene tutto l'anno liturgico. In questo modo ci viene insegnato che dobbiamo utilizzare il tempo della nostra vita per camminare verso il Signore, sapendo che è a lui che dovremo rendere conto della nostra vita. Ma senza timore: egli ci è accanto e ci sostiene nella lotta contro il male e a favore del bene.

Già l'Antico Testamento vedeva nell'ultima manifestazione di Dio soprattutto il trionfo prodigioso del bene sul male, due forze in lotta fra loro fin dalle origini dell'umanità. Infatti, Dio avrebbe avuto certamente l'ultima parola e alla fine i giusti, così spesso umiliati, avrebbero ricevuto la loro ricompensa.

Il dono della legge è avvenuto in mezzo a impressionanti fenomeni cosmici. Il trionfo finale di Dio si manifesterà con fenomeni altrettanto grandiosi. In occasione della grande manifestazione del Sinai, Dio ha promulgato i suoi comandamenti al fine di radunare un popolo chiamato a camminare sulla via della «giustizia», della santità. Quando verrà il suo «giorno», egli radunerà tutti i giusti.

Per parlare della sua venuta alla fine dei tempi, Gesù usa le immagini bibliche tradizionali, che erano familiari ai suoi ascoltatori. Manderà gli angeli «e riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo». Avendo «posto i suoi nemici sotto i suoi piedi», colui che ora è «assiso alla destra di Dio» si leverà e «verrà

sulle nubi con grande potenza e gloria».

Questa venuta del «Figlio dell'uomo» non è da cercare in nessun calendario terreno e nessuno può presumere di conoscerne il giorno e l'ora. Una sola cosa è certa: «Il Signore è venuto, viene e verrà»; «noi attendiamo il suo ritorno». L'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse, parola che significa «rivelazione», si chiude con una invocazione di fede e di speranza: «Vieni, Signore Gesù!»; «Sì, verrò presto!» (Ap 22;20).

La prospettiva della venuta del Signore ci invita a considerare ogni cosa sotto un aspetto di eternità. Giorno dopo giorno, il regno di Dio germina lentamente ma sicuramente. Ciascuno deve contribuire alla sua maturazione, vivendo in modo da potervi entrare quando il Figlio dell'uomo aprirà la porta, presso la quale si trova, e verrà «con grande potenza e gloria».

Ma già ora egli viene a noi ogni volta che ci raduniamo in suo nome per celebrare l'Eucaristia. Egli è sempre il Dio-con-noi.



ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, **alle ore 15.00** in chiesa parrocchiale, **recita del Rosario a cura del gruppo del Rosario perpetuo.**

GIORNATA DEL SEMINARIO

Domenica prossima è la **Giornata del Seminario Diocesano**. Le offerte che raccoglieremo durante le S. Messe saranno per il Seminario.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 24, alla S. Messa delle ore 11.00, **festa del ringraziamento per i frutti della terra e benedizione delle macchine agricole.**

DAL MESSAGGIO DEI VESCOVI

Quando, durante l'Ultima Cena, Cristo «prese del pane e dopo aver reso grazie, lo spezzò...», di che cosa ringrazia? Certo, benedice la mensa e il pane che diverrà memoria della sua Pasqua, della fraternità e della gioia del prendere cibo insieme, ma ringrazia anche di tutti i benefici della creazione: del grano e dei grappoli della vite, della fatica intelligente che li trasforma in cibo e bevanda.

La creazione è il dono. Dobbiamo ringraziare per quanto abbiamo ereditato e comprendere quanto questo sia prezioso, soprattutto di fronte agli effetti drammatici della crisi ecologica. La gratitudine, infatti, deve trasformarsi in impegno, in progettualità, in azioni concrete se vogliamo evitare che i paesaggi diventino un lontano ricordo di quello che sono stati e i territori dei frammenti, residuo dello scarto e dell'abbandono.

Solo salvaguardando il terreno e, insieme, le attività agricole e gli agricoltori, può essere perseguito un uso dinamico ma sostenibile che limiti il consumo e lo spreco di territorio e, allo stesso tempo, tuteli le produzioni alimentari e la biodiversità. Il rinnovamento degli stili di vita è una via possibile e percorribile per supportare le politiche ambientali e riorientare l'economia nel segno della sostenibilità e della giustizia. L'agricoltura deve mantenere le sue basi ecologiche, che non ha mai dimenticato, ma che rischia di smarrire se insegue il paradigma tecnocratico, che porta alla ricerca di un modello di produzione volto solo alla massimizzazione del profitto.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 18 AL 24 NOVEMBRE****Lunedì 18, Palse ore 8.00**

MARIN ANTONIO.
CELLA SILVANO E DEL BEN ZEFFIRA.

Martedì 19, S. Giuseppe ore 18.00

BISCONTIN IDA.
SANTAROSSA OLIVO ED ELEONORA.
SANTAROSSA ALESSANDRO, MARINA, IDA, ANNA MARIA, ANTONIO E ALFIO.

Mercoledì 20, Palse ore 8.00

TURCHET VITTORIO E ZAMPOLLI ROSA.

Giovedì 21, Pieve ore 18.00

ZANCHETTA CLELIA E SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.
COAN BATTISTA E GIUST GIUSEPPINA.

Venerdì 22, Palse ore 8.00

ANN. TURCHET BRUNO.

Sabato 23, Palse ore 18.00

MOGLIE E GENITORI DI SGORLON ANGELO.
POLET GIOVANNI E LUIGINA.
TURCHET BRUNO E FAM.
FRANCO E DEFUNTI SIST, DEFUNTI DALLA TORRE.
COPAT ARMANDO.
DEFUNTI FAM. DEI NEGRI E DEFUNTI FAM. BOER.
PER CORISTI E CORISTE DEFUNTI DELLA NOSTRA PARROCCHIA.

Domenica 24, CRISTO RE DELL'UNIVERSO**Palse ore 8.00**

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.
PER I DEF. DI PUP ANNA.
IVAN FIORENTINO E DEF. IVAN.
PORRACIN GIUSEPPE, GENOVEFFA E ANTONIO.
BOER RINA.
DEF. FAMIGLIA VIVIAN LUIGI.
PIVA GIOVANNI.
PASE EMILIO, STANI E SILVIA.
TURCHET LUIGI, ANGELO E GIOVANNI.
SANTAROSSA VITTORIA E TURCHET ANGELO.

Pieve ore 9.30

IN ON. DELLA MADONNA E PER CICUTA FRANCESCO

OJAN MARIO E ANTONIO.

VIO GUIDO E CATERINA.

CATTANEO GIOVANNI BATTISTA.

Palse ore 11.00

SARTOR MARINO E ASSUNTA.

SANTAROSSA GIOVANNI, ALEX, VITTORINO E CATERINA.